

Ecco le regole che valgono per tutta Italia

Coprifuoco dalle 22 alle 5, stop alle mostre e ai musei, didattica a distanza alle superiori. Capienza dei trasporti ridotta al 50%

FINO AL 3 DICEMBRE

Tra le nuove misure viene raccomandato lo smart working ai massimi livelli

ROMA

A guardare bene le regole che valgono per tutti sono meno rigide di quanto i toni del premier in Parlamento facessero pensare. Qualcosa cambia, ma non moltissimo nelle misure che entreranno in vigore domani e varranno fino al 3 dicembre.

Il nuovo Dpcm prevede il coprifuoco dalle 22 fino alle 5 (possibili solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o di salute) e comunque e resta fortemente consigliato agli italiani, per l'intero arco del-

la giornata, di cercare di non muoversi né con mezzi pubblici né con privati. Ragion per cui viene fortemente «raccomandato» l'uso dello smart working ai massimi livelli sia per il settore pubblico che per quello privato. Prevista la didattica a distanza al 100 per cento per le scuole superiori, fatta salva l'attività in presenza nei laboratori, mentre gli alunni delle elementari e medie inferiori continuano le lezioni in aula, ma con uso obbligatorio della mascherina anche quando sono seduti ai banchi. Vengono sospesi i concorsi, a eccezione di quelli sanitari, le mostre e i servizi museali. Ed è confermato lo stop per cinema, teatri, palestre, piscine e impianti sciistici; viene prevista la possibilità di bloccare la movida in

qualsiasi fascia oraria, non solo dalle 21.

Nei giorni festivi e prefestivi sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita: restano comunque aperte farmacie, parafarmacie, edicole e tabaccai situati in questi centri commerciali. Consentite dalle 5 alle 18 le attività dei servizi di ristorazione - come già precedentemente stabilito - mentre viene fissato il coefficiente di riempimento massimo del 50% sui mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, esclusi gli scuolabus.

Tenendo conto che l'unica differenza con la seconda fascia è la serrata di bar e ristoranti, il salto con le zone rosse - dove le misure sembrano quasi identiche al lockdown totale - è clamoroso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

A casa alle 22 Autocertificazione per poter circolare

A livello nazionale verrà introdotto il coprifuoco alle 22. L'ala rigorista puntava per le chiusure alle 20, si è cercato di mediare per le 21, alla fine ha prevalso la linea del premier Conte.

2

Sindaci e zone off limits Si potranno chiudere piazze e strade

In caso di assembramenti potranno essere chiusi a qualsiasi ora o in determinate fasce orarie piazze e vie dei centri urbani. Questa è la novità nel Dpcm e il nuovo potere dato ai singoli enti locali, per contrastare la crescita dei contagi da nuovo Coronavirus.

3

Stop scommesse Chiusi casinò e sale gioco

La bozza del nuovo Dpcm prevede la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente come bar o tabaccherie.

4

Colpo alla cultura Musei chiusi e niente mostre

Come aveva preannunciato domenica sera in televisione il ministro della Cultura, Dario Franceschini, «sono sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura». È quanto si legge nella bozza del Dpcm anti Covid, uscita ieri pomeriggio.

5

Didattica a distanza Sì alle superiori, no alle elementari

Le scuole di secondo grado dovranno effettuare «didattica a distanza al 100%», mentre restano le lezioni in presenza per gli altri studenti (scuola dell'infanzia e primaria), con l'uso di mascherine.

6

Centri commerciali Fermi nel weekend Salve le edicole

Nei festivi e prefestivi sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali all'interno dei centri commerciali e dei mercati, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, e punti vendita di alimentari, tabacchi ed edicole.



7

Trasporti**Capienza al 50%,
scuolabus esclusi**

A bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale con esclusione del trasporto scolastico è consentito un coefficiente di riempimento del 50%.

8

Concorsi**Stop a tutte le prove,
tranne per la Sanità**

Sono sospese le prove preselettive e scritte dei concorsi pubblici e privati e di quelle di abilitazione all'esercizio delle professioni (tranne quando la valutazione è telematica), a esclusione dei concorsi per personale sanitario, medico chirurgo e della protezione civile.